

Parashat Vaierà

פרשת וירא

Traduzione italiana di Giovanni Diodati, 1649

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Genesi 18

בראשית פרק יח

1. POI il Signore gli apparve nelle pianure di Mamre, essendo egli a sedere all'entrata della tenda, nel caldo del giorno.

2. Ed egli, alzati gli occhi, guardò, ed ecco, tre uomini si presentarono a lui; e come li ebbe veduti, corse loro incontro dall'entrata della tenda, e s'inclinò verso terra. E disse:

3. Deh! Signore mio, se io ho trovato grazia presso di te, non passare, ti prego, oltre il tuo servitore.

4. Si prendaun poco d'acqua, e lavatevi i piedi, e riposatevi sotto quest'albero.

5. Ed io porterò una fetta di pane, e voi vi conforterete il cuore; poi procederete nel vostro cammino; poiché per questo siate passati presso il vostro servitore. Ed essi dissero: Fa' così come tu hai detto.

6. Abrahamo dunque se ne andò in fretta nella tenda da Sara, e le disse: Prendi subito tre misure di fior di farina, ed impastala, e fanne delle focacce.

7. Abrahamo corse ancora all'armento, e ne prese un vitello tenero e buono, e lo diede al servitore, il qual si affrettò a prepararlo.

8. Poi prese del burro e del latte, e quel vitello che il servitore aveva apparecchiato, e pose queste cose davanti a loro: ed egli rimase in piedi accanto a loro sotto quell'albero; ed essi mangiarono.

9. E gli dissero: Dove è Sara tua moglie? Ed egli rispose: Eccola nella tenda.

10. Ed egli gli disse: Io tornerò da te,

א וַיֵּרָא אֵלָיו יְהוָה בְּאַלְנֵי מְמָרָא וְהוּא יֹשֵׁב פֶּתַח־הַאֹהֶל בְּחַם הַיּוֹם: ב וַיֵּשָׂא עֵינָיו וַיֵּרָא וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה אַנְשִׁים נֹצְבִים עָלָיו וַיֵּרָא וַיֵּרָץ לִקְרֹאתָם מִפֶּתַח הָאֹהֶל וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה: ג וַיֹּאמֶר אֲדֹנָי אִם־נָא מִצָּאתִי חַן בְּעֵינֶיךָ אֶל־נָא תֵעָבֵר מֵעַל עַבְדֶּךָ: ד יִקַּח־נָא מֵעֵט־מִים וְרָחֲצוּ רַגְלֵיכֶם וְהִשְׁעֵנוּ תַּחַת הָעֵץ: ה וְאִקְחָה פַת־לֶחֶם וְסַעְדוּ לְבַבְכֶם אַחַר תֵּעָבְרוּ כִי־עַל־כֵּן עִבְרַתֶם עַל־עַבְדְּכֶם וַיֹּאמְרוּ בֵּן תַּעֲשֶׂה בְּאִשֶּׁר דִּבַּרְתָּ: ו וַיִּמְהַר אַבְרָהָם הָאֹהֶל אֶל־שָׂרָה וַיֹּאמֶר מְהֵרָא שְׁלֹשׁ סְאִים קָמַח סֹלֶת לֹוְשִׁי וַעֲשֵׂי עֲגוֹת: ז וְאֶל־הַבָּקָר רֵץ אַבְרָהָם וַיִּקַּח בֶּן־בָּקָר רֶדֶד וְטוֹב וַיִּתֵּן אֶל־הַנְּעָר וַיִּמְהַר לַעֲשׂוֹת אֹתוֹ: ח וַיִּקַּח חֶמְאָה וְחֹלֵב וּבֶן־הַבָּקָר אֲשֶׁר עָשָׂה וַיִּתֵּן לְפָנֵיהֶם וְהוּא־עֹמֵד עֲלֵיהֶם תַּחַת הָעֵץ וַיֹּאכְלוּ:

ט וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו אֵיךְ שָׂרָה אֲשֶׁתְּךָ וַיֹּאמֶר הִנֵּה בְּאֹהֶל: י וַיֹּאמֶר שׁוּב אֲשׁוּב אֵלֶיךָ כָּעֵת חַיָּה וְהִנֵּה־בֵּן לְשָׂרָה אֲשֶׁתְּךָ וְשָׂרָה

l'anno prossimo, in questa stessa stagione; ed ecco, Sara tua moglie avrà un figlio. E Sara ascoltava all'uscio della tenda, dietro al quale essa era.

11. Or Abrahamo e Sara erano vecchi ed attempati; ed era cessata a Sara la regola delle donne.

12. E Sara rise tra se stessa, dicendo: Può tornarmi la freschezza, dopo essere invecchiata? ed oltre a ciò, mio marito è vecchio.

13. E il Signore disse ad Abrahamo: Perchè ha riso Sara, dicendo: Potrei io partorire, essendo già vecchia?

14. Esiste cosa difficile al Signore? io ritornerò a te al termine stabilito, l'anno prossimo, in questa stessa stagione, e Sara avrà un figlio.

15. E Sara negò d'aver riso, dicendo: Io non ho riso; poiché ebbe paura. Ma egli le disse: Non dir così, perché tu hai riso.

16. POI quegli uomini si alzarono di là, e si diressero verso Sodoma; ed Abrahamo andava con loro, per accommiatarli.

17. E il Signore disse: Celerò io ad Abrahamo ciò che io sto per fare?

18. Poichè Abrahamo dovrà diventare una grande e possente nazione; ed in lui saranno benedette tutte le nazioni della terra.

19. Poiché io l'ho scelto, perché ordini ai suoi figli ed alla sua famiglia, dopo di lui, che osservino la via del Signore, per far giustizia e giudizio; affinché il Signore faccia avvenire ad Abrahamo quello che gli ha promesso.

20. Il Signore dunque disse: Certo il grido di Sodoma e di Gomorra è grande, e il loro peccato è molto grave.

21. Io scenderò, e vedrò se agiscono, come il grido che è pervenuto a me; e se no, io lo saprò.

22. Quegli uomini dunque, partiti da lì,

שָׁמַעַת פֶּתַח הָאֵהָל וְהוּא אַחֲרָיו:
 יא וְאַבְרָהָם וְשָׂרָה זְקֵנִים בָּאִים בַּיָּמִים
 חֲדָל לְהֵיוֹת לְשָׂרָה אֶרֶח בְּנָשִׁים:
 יב וַתִּצְחַק שָׂרָה בְּקִרְבָּהּ לֵאמֹר אַחֲרַי
 בְּלִתִּי הֵיטֵה-לִּי עֲדֻנָּה וְאֲדֹנִי זָקֵן:
 יג וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַבְרָהָם לְמָה זֶה
 צִחֲקָה שָׂרָה לֵאמֹר הֲאֵף אֲמַנָּם אֲלֹד
 וְאֲנִי זְקֵנָתִי: יד הִיפְלֵא מִיְהוָה דְּבַר
 לְמוֹעֵד אָשׁוּב אֵלֶיךָ כָּעַת חַיָּה וְלִשְׂרָה
 בֵּן: טו וַתִּכְחַשׁ שָׂרָה | לֵאמֹר לֹא צִחֲקֵתִי
 כִּי | יִרְאֶה וַיֹּאמֶר | לֹא כִי צִחֲקֵתִי:
 טז וַיִּקְמוּ מִשָּׁם הַאֲנָשִׁים וַיִּשְׁקְפוּ עַל-פְּנֵי
 סֹדֶם וְאַבְרָהָם הִלֵּךְ עִמָּם לְשִׁלְחָם:
 יז וַיְהִי אֲמֹר הַמַּכְסָּה אֲנִי מֵאַבְרָהָם
 אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה:
 יח וְאַבְרָהָם הָיוּ יְהִיָּה לְגֹי גְדוֹל וְעָצוּם
 וְנִבְרָכוּ-בּוֹ כָּל גּוֹיֵי הָאָרֶץ: יט כִּי יִדְעֻתּוּ
 לְמַעַן אֲשֶׁר יִצְוָה אֶת-בְּנָיו וְאֶת-בֵּיתוֹ
 אַחֲרָיו וְשָׁמְרוּ דְרֹךְ יְהוָה לַעֲשׂוֹת צְדָקָה
 וּמִשְׁפָּט לְמַעַן הִבִּיא יְהוָה עַל-אַבְרָהָם
 אֵת אֲשֶׁר-דִּבֶּר עֲלָיו: כ וַיֹּאמֶר יְהוָה
 זַעֲקַת סֹדֶם וְעַמָּרָה כִּי-רַבָּה וְחַטָּאתָם כִּי
 כְּבֹדָה מְאֹד: כא אֲרִדְהָ-נָּא וְאַרְאֶה
 הַכַּצְעָקָתָהּ הַבָּאָה אֵלַי עָשׂוּ | כֻּלָּהּ
 וְאִם-לֹא אֲדַעָה: כב וַיִּפְּנוּ מִשָּׁם הַאֲנָשִׁים

si avviarono verso Sodoma; ed Abrahamo stette ancora davanti al Signore.

23. Ed Abrahamo si fece avanti, e disse: Faresti tu perire il giusto con l'empio?

24. Forse vi sono cinquanta uomini giusti dentro a quella città; li faresti tu perire? anzi non perdoneresti tu a quel paese per amore di cinquanta uomini giusti, che vi fossero dentro?

25. Sia lungi da te il fare una cosa simile, di far morire il giusto con l'empio, e che il giusto sia al pari con l'empio. Sia ciò lungi da te; il Giudice di tutta la terra non farebbe egli giustizia?

26. E il Signore disse: Se io trovo dentro alla città di Sodoma cinquanta uomini giusti, io perdonerò a tutto il paese per amore di essi.

27. Ed Abrahamo rispose, e disse: Ecco, ora io ho osato parlare al Signore, benché io sia polvere e cenere.

28. Forse ne mancheranno cinque di quei cinquanta uomini giusti; distruggeresti tu tutta la città per cinque persone? E il Signore disse: Se io ve ne trovo quarantacinque, io non la distruggerò.

29. Ed Abrahamo continuò a parlargli, dicendo: Forse se ne troveranno quaranta. E il Signore disse: Per amor di quei quaranta, io non lo farò.

30. Ed Abrahamo disse: Non si adiri il Signore, ed io parlerò: Forse se ne troveranno trenta. E il Signore disse: Io non lo farò, se ne trovo trenta.

31. Ed Abrahamo disse: Ecco, oso parlare al Signore: Forse se ne troveranno venti. E il Signore disse: Per amore di quei venti, io non la distruggerò.

וַיֵּלְכוּ סְדֹמָה וְאַבְרָהָם עֹדְנֵנוּ עִמָּד לְפָנָי
 יְהוָה: כג וַיִּגַּשׁ אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר הֲאֵף
 תִּסְפֶּה צְדִיק עִם־רָשָׁע: כד אֲוִלִי יֵשׁ
 חֲמִשִּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר הֲאֵף תִּסְפֶּה
 וְלֹא־תִשָּׂא לְמָקוֹם לְמַעַן חֲמִשִּׁים
 הַצְּדִיקִים אֲשֶׁר בְּקִרְבָּהּ: כה חָלְלָה לְךָ
 מַעֲשֵׂת | בְּדַבַּר הַזֶּה לְהַמִּית צְדִיק
 עִם־רָשָׁע וְהָיָה כְּצְדִיק בְּרָשָׁע חָלְלָה לְךָ
 הַשֵּׁפֶט כָּל־הָאָרֶץ לֹא יַעֲשֶׂה מִשְׁפָּט:

כו וַיֹּאמֶר יְהוָה אִם־אֶמְצָא בְּסֹדֶם
 חֲמִשִּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר וְנִשְׁאֲתִי
 לְכָל־הַמָּקוֹם בְּעִבּוּרִים: כז וַיַּעַן אַבְרָהָם
 וַיֹּאמֶר הִנֵּה־נָא הוֹאֵלְתִּי לְדַבֵּר אֶל־אֲדֹנָי
 וְאַנְכִי עֹפֵר וְאַפֵּר: כח אֲוִלִי יַחְסְרוּן
 חֲמִשִּׁים הַצְּדִיקִים חֲמִשָּׁה הַתְּשֻׁחִית
 בַּחֲמִשָּׁה אֶת־כָּל־הָעִיר וַיֹּאמֶר לֹא
 אֲשַׁחִית אִם־אֶמְצָא שָׁם אַרְבָּעִים
 וְחֲמִשָּׁה: כט וַיִּסֹּף עוֹד לְדַבֵּר אֵלָיו וַיֹּאמֶר
 אֲוִלִי יִמְצְאוּן שָׁם אַרְבָּעִים וַיֹּאמֶר לֹא
 אֶעֱשֶׂה בְּעִבּוּר הָאַרְבָּעִים: לו וַיֹּאמֶר
 אֶל־נָא יַחַר לְאֲדֹנָי וְאֲדַבְּרָה אֲוִלִי יִמְצְאוּן
 שָׁם שְׁלֹשִׁים וַיֹּאמֶר לֹא אֶעֱשֶׂה
 אִם־אֶמְצָא שָׁם שְׁלֹשִׁים: לא וַיֹּאמֶר
 הִנֵּה־נָא הוֹאֵלְתִּי לְדַבֵּר אֶל־אֲדֹנָי אֲוִלִי
 יִמְצְאוּן שָׁם עֶשְׂרִים וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחִית

32. Ed Abrahamo disse: Non si adiri il Signore, ed io parlerò per l'ultima volta: Forse se ne troveranno dieci. E il Signore disse: Per amor di quei dieci, io non la distruggerò.

33. E quando il Signore ebbe finito di parlare ad Abrahamo, egli se ne andò; ed Abrahamo se ne ritornò al suo paese.

Genesi 19

1. La sera quei due Angeli giunsero a Sodoma; e Lot sedeva alla porta di Sodoma; e come egli li vide, si levò per andar loro incontro, e s'inclinò verso terra.

2. E disse: Or su, signori miei, io vi prego, deviate verso la casa del vostro servitore, e alloggiatevi questa notte, e lavatevi i piedi: poi domattina vi alzerete, e proseguirete il vostro cammino. Ed essi dissero: No; noi pernotteremo per strada.

3. Ma egli insistette molto, tanto che essi deviarono verso di lui, ed entrarono in casa sua. Ed egli fece per loro un pranzo, e cosse dei pani azzimi, ed essi mangiarono.

4. Prima che si fossero coricassero, gli uomini della città di Sodoma circondarono la casa, giovani e vecchi, tutto il popolo, fin dalle estremità della città.

5. E chiamarono Lot, e gli dissero: Dove sono quegli uomini che sono venuti da te questa notte? portali fuori, affinché noi li conosciamo.

6. E Lot uscì fuori da loro, sulla porta, e si serrò l'uscio dietro.

7. E disse: Fratelli miei, non fate del male.

8. Ecco, ora io ho due figlie che non hanno conosciuto uomo;

בְּעִבּוֹר הָעֶשְׂרִים: ַ וַיֹּאמֶר אֶל־נָא יַחַר
לְאֲדָנִי וַאֲדַבְּרָה אֶדְהִפְעַם אוֹלֵי יִמְצְאוּן
שָׁם עֲשָׂרָה וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחִית בְּעִבּוֹר
הָעֲשָׂרָה: ַ וַיֵּלֶךְ יְהוָה כַּאֲשֶׁר כָּלָה
לְדַבֵּר אֶל־אַבְרָהָם וְאַבְרָהָם שָׁב
לְמִקְמוֹ:

בראשית פרק יט

א וַיָּבֹאוּ שְׁנֵי הַמַּלְאָכִים סְדֹמָה בְּעֶרֶב
וְלוֹט יֹשֵׁב בְּשַׁעַר־סְדֹם וַיֵּרְא־לוֹט וַיֵּקָם
לְקִרְאתָם וַיִּשְׁתַּחוּ אַפָּיִם אַרְצָה:

ב וַיֹּאמֶר הֲנִה נָא־אֲדָנִי סוּרוּ נָא אֶל־בַּיִת
עַבְדְּכֶם וְלִינוּ וּרְחֲצוּ רַגְלֵיכֶם וְהִשְׁכַּמְתֶּם
וְהִלַּכְתֶּם לְדַרְכְּכֶם וַיֹּאמְרוּ לֹא כִי בָרְחוּב
נָלִין: ג וַיִּפְצַר־בָּם מְאֹד וַיִּסְרוּ אֵלָיו וַיָּבֹאוּ

אֶל־בַּיְתוֹ וַיַּעַשׂ לָהֶם מִשְׁתֶּה וּמִצּוֹת אַפָּה
וַיֹּאכְלוּ: ד טָרַם יִשְׁכְּבוּ וְאֲנָשֵׁי הָעִיר
אֲנָשֵׁי סְדֹם נָסְבוּ עַל־הַבַּיִת מִנְעַר

וְעַד־זֶקֶן כָּל־הָעָם מִקְצָה: ה וַיִּקְרָאוּ
אֶל־לוֹט וַיֹּאמְרוּ לוֹ אַיֵּה הָאֲנָשִׁים

אֲשֶׁר־בָּאוּ אֵלֶיךָ הַלַּיְלָה הַזֶּה הֲוֹצִיאֵם אֵלֵינוּ
וְנִדְעָה אַתֶּם: ו וַיֵּצֵא אֲלֵהֶם לוֹט

הַפֶּתַח וְהִדְלִת סָגַר אַחֲרָיו: ז וַיֹּאמֶר
אֶל־נָא אַחֵי תִרְעוּ: ח הֲנִה־נָא לִי שְׁתֵּי

בָּנוֹת אֲשֶׁר לֹא־יָדְעוּ אִישׁ אוֹצִיאָה־נָא

lasciate che io le porti fuori, e fate loro come vi piacerà; solo non fate nulla a questi uomini; perché per questo sono venuti sotto il mio tetto.

9. Ma essi gli dissero: Fatti in là. Poi dissero: Costui è venuto qua per dimorarvi come straniero, eppure fa il giudice! Ora noi faremo peggio a te che a loro. Fecero dunque gran forza su quell'uomo, Lot, e si accostarono per rompere l'uscio.

10. E quegli uomini (gli angeli) stesero le mani, e trassero Lot a loro, dentro alla casa; poi serrarono l'uscio.

11. E percossero abbagliandoli gli uomini ch'erano alla porta della casa, dal minore al maggiore; e non riuscirono a trovare la porta.

12. E quegli uomini dissero a Lot: Chi dei tuoi è ancora qui? fai uscire da questo paese generi, figli e figlie, e chiunque è dei tuoi in questa città.

13. Poiché noi distruggeremo questo paese; perché il grido loro è grande di fronte al Signore; e il Signore ci ha mandati per distruggerlo.

14. Lot dunque uscì fuori, e parlò ai suoi generi, che dovevano prender le sue figlie, e disse loro: Alzatevi, uscite da questo paese; poichè il Signore distruggerà questa città. Ma parve loro che egli si facesse beffe.

15. E, come l'alba cominciò ad apparire, gli Angeli solleccarono Lot, dicendo: Alzati, prendi la tua moglie, e le tue due figlie che sono qui; che tu non perisca nell'iniquità della città.

16. Ed egli s'indugiava; ma quegli uomini presero lui, la sua moglie e le sue due figlie, per la mano poichè il Signore voleva risparmiarlo, e lo fecero uscire,

אֶתְהוֹן אֲלֵיכֶם וַעֲשׂוּ לָהֶן כַּטּוֹב בְּעֵינֵיכֶם
 וְרַק לְאֲנָשִׁים הָאֵל אֶל־תַּעֲשׂוּ דְבַר
 כִּי־עַל־כֵּן בָּאוּ בְצֵל קִרְתִּי: ט וַיֹּאמְרוּ |
 גַּשְׁהֶלְאָה וַיֹּאמְרוּ הָאֶחָד בָּא־לְגֹר
 וַיִּשְׁפֹּט שְׁפוֹט עִתָּה נָרַע לָךְ מֵהֶם
 וַיִּפְצְרוּ בְאִישׁ בְּלוֹט מְאֹד וַיִּגְשׂוּ לְשֹׁבֵר
 הַדֶּלֶת: י וַיִּשְׁלְחוּ הָאֲנָשִׁים אֶת־יָדָם
 וַיָּבִיאוּ אֶת־לוֹט אֲלֵיהֶם הַבַּיְתָה
 וְאֶת־הַדֶּלֶת סָגְרוּ: יא וְאֶת־הָאֲנָשִׁים
 אֲשֶׁר־פָּתַח הַבַּיִת הַכּוּ בַסַּנּוּרִים מִקְטָן
 וְעַד־גָּדוֹל וַיִּלְאוּ לְמַצָּא הַפֶּתַח: יב וַיֹּאמְרוּ
 הָאֲנָשִׁים אֶל־לוֹט עַד מִי־לָךְ פֶּה חָתָן
 וּבְנֵיךָ וּבְנֹתֶיךָ וְכָל אֲשֶׁר־לָךְ בְּעִיר הוֹצֵא
 מִן־הַמָּקוֹם: יג כִּי־מִשְׁחַתִּים אֲנֻחֲנוּ
 אֶת־הַמָּקוֹם הַזֶּה כִּי־גִדְלָה צַעֲקָתְכֶם
 אֶת־פְּנֵי יְהוָה וַיִּשְׁלַחְנוּ יְהוָה לְשַׁחֲתָהּ:
 יד וַיֵּצֵא לוֹט וַיְדַבֵּר | אֶל־חַתָּנָיו | לְקַחְתִּי
 בְּנֹתָיו וַיֹּאמֶר קוּמוּ צֵאוּ מִן־הַמָּקוֹם הַזֶּה
 כִּי־מִשְׁחַתִּית יְהוָה אֶת־הָעִיר וַיְהִי כַמְצַחֵק
 בְּעֵינָי חַתָּנָיו: טו וְכַמוֹ שֶׁחָר עָלָהּ וַיֵּאָצְוּ
 הַמַּלְאָכִים בְּלוֹט לֵאמֹר קוּם קַח
 אֶת־אִשְׁתְּךָ וְאֶת־שְׁתֵּי בְנֹתֶיךָ הַנִּמְצָאֹת
 פֶּן־תִּסָּפֵה בְּעֵזֶן הָעִיר: טז וַיִּתְמַהֲמָה |
 וַיַּחֲזִיקוּ הָאֲנָשִׁים בְּיָדוֹ וּבִיד־אִשְׁתּוֹ וּבִיד
 שְׁתֵּי בְנֹתָיו בַּחֲמֹלֶת יְהוָה עָלָיו וַיֵּצְאָהוּ

e lo misero fuor della città.

17. E quando li ebbero fatti uscire fuori, il Signore disse: Mettiti in salvo; Non guardare indietro, e non fermarti in tutta la pianura; scappa verso il monte, che tu non perisca.

18. E Lot disse loro: Deh! no, Signore.

19. Ecco, ora il tuo servitore ha trovato grazia presso di te, e tu hai usata gran benignità in ciò che hai fatto verso me, conservando in vita la mia persona; ma io non potrò fuggire verso il monte, che il male non mi giunga, ed io ne muoia.

20. Deh! ecco, questa città è vicina, per rifugiarmici, ed è poca cosa; deh! lascia che io mi salvi là, non chiedo molto, e la mia persona resterà in vita.

21. Ed egli gli disse: Ecco, io ti ho esaudito anche in questa cosa, per non sovvertir quella città, della quale tu hai parlato.

22. Affrettati, scappa là; poiché io non potrò far nulla fin che tu non vi sia arrivato. Perciò quella città è stata chiamata Soar.

23. Il sole si alzava sulla terra, quando Lot arrivò a Soar.

24. E il Signore fece piover dal cielo sopra Sodoma e sopra Gomorra, zolfo e fuoco, dal Signore.

25. E distrusse quelle città e tutta la pianura, e tutti gli abitanti di quelle città, e le piante della terra.

26. Or la moglie di Lot guardò dietro a lui, e divenne una statua di sale.

27. Ed Abrahamo levatosi la mattina a buon'ora, andò al luogo dove si era fermato davanti al Signore.

וַיִּנְחָהּ מִחוּץ לָעִיר: 17 וַיְהִי כְּהוֹצִיאָם אֹתָם הַחוּצָה וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶט עַל־נַפְשָׁךְ אֶל־תִּבְטֵי אַחֲרָיִךְ וְאֶל־תַּעֲמֹד

בְּכָל־הַכֶּכֶּר הַהָרָה הַמֶּלֶט פֶּן־תִּסָּפֶה:

18 וַיֹּאמֶר לוֹט אֱלֹהִים אֵל־נָא אֲדֹנָי:

19 הִנֵּה־נָא מָצָא עַבְדְּךָ חֵן בְּעֵינֶיךָ וַתִּגְדַּל חֶסֶדְךָ אֲשֶׁר עָשִׂיתָ עִמָּדִי לְהַחְיֹת אֶת־נַפְשִׁי וְאַנְכִי לֹא אוֹכֵל לְהַמְלִיט

הָהָרָה פֶּן־תִּדְבַקְנִי הָרָעָה וּמָתִי:

20 הִנֵּה־נָא הָעִיר הַזֹּאת קְרִיבָה לָנוּס שָׁמָּה וְהוּא מִצְעָר אִמְלֻטָּה נָא שָׁמָּה הֲלֹא מִצְעָר הוּא וַתַּחֲי נַפְשִׁי: 21 כֹּא וַיֹּאמֶר

אֵלָיו הִנֵּה נִשְׂאתִי פָנֶיךָ גַּם לְדַבֵּר הַזֶּה לְבַלְתִּי הַפְּכִי אֶת־הָעִיר אֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ:

22 מִהֵל הַמֶּלֶט שָׁמָּה כִּי לֹא אוֹכֵל

לַעֲשׂוֹת דְּבָר עַד־בֹּאֲךָ שָׁמָּה עַל־כֵּן קָרָא שֵׁם־הָעִיר צוֹעַר: 23 הַשֶּׁמֶשׁ יָצָא

עַל־הָאָרֶץ וְלוֹט בָּא צָעֲרָה: 24 וַיְהִי הַמַּטֵּיר עַל־סֹדֶם וְעַל־עֲמֹרָה גַּפְרִית וָאֵשׁ

מֵאֵת יְהוָה מִן־הַשָּׁמַיִם: 25 וַיַּהֲפֹךְ אֶת־הָעָרִים הָאֵל וְאֵת כָּל־הַכֶּכֶּר וְאֵת

כָּל־יֹשְׁבֵי הָעָרִים וְצִמַח הָאֲדָמָה:

26 וַתִּבְטֵ אִשְׁתּוֹ מֵאַחֲרָיו וַתְּהִי נֹצֵיב מֶלַח: 27 וַיִּשְׁכֶּם אַבְרָהָם בְּבֶקֶר

אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־עָמַד שָׁם אֶת־פָּנָיו

28. E, guardando verso Sodoma e Gomorra e verso tutto il paese della pianura, vide che dalla terra saliva un fumo simile ad un fumo di fornace.
29. Così avvenne che, quando Iddio distrusse le città della pianura, egli si ricordò di Abrahamo, e mandò Lot fuori dalla distruzione, mentre egli distruggeva le città nelle quali Lot era dimorato.
30. Poi Lot salì da Soar, e dimorò sul monte, insieme con le sue due figlie poiché egli temeva di dimorare in Soar, e dimorò in una caverna, egli e le sue due figlie.
31. E la maggiore disse alla minore: Nostro padre è vecchio, e non vi è più uomo sulla terra ch'entri da noi, secondo l'usanza di tutta la terra.
32. Vieni, diamo da bere del vino a nostro padre, e giacciamo con lui; e così di nostro padre conserveremo in vita una progenie.
33. Quella stessa notte dunque diedero da bere del vino al loro padre; e la maggiore venne, e giacque con suo padre, il quale non si avvide né quando essa si pose a giacere, né quando si alzò.
34. E il giorno seguente, la maggiore disse alla minore: Ecco, la notte passata io sono stata con mio padre; diamogli da bere del vino anche questa notte; poi vai, e giaci con lui; così di nostro padre conserveremo in vita una progenie.
35. Quella notte dunque diedero ancora da bere del vino al loro padre, e la minore si alzò, e giacque con lui; ed egli non si avvide né quando essa si pose a giacere, né quando si alzò.
36. E le due figliuole di Lot concepirono dal loro padre.
37. E la maggiore partorì un figlio, al quale pose nome Moab. Esso è il padre de' Moabiti, che esistono ancora oggi.

יְהוָה: כח וַיִּשְׁקֹף עַל־פְּנֵי סְדֹם וְעִמְרָה
וְעַל־כָּל־פְּנֵי אֶרֶץ הַכְּכָר וַיֵּרָא וְהִנֵּה עָלָה
קִיטֹר הָאָרֶץ כְּקִיטֹר הַכְּבָשָׁן: כט וַיְהִי
בְשַׁחַת אֱלֹהִים אֶת־עָרֵי הַכְּכָר וַיִּזְכֹּר
אֱלֹהִים אֶת־אַבְרָהָם וַיִּשְׁלַח אֶת־לוֹט
מִתּוֹךְ הַהִפְכָּה בְּהַפֹּךְ אֶת־הָעָרִים
אֲשֶׁר־יָשָׁב בָּהֶן לֹט: ל וַיַּעַל לֹט מִצּוֹעַר
וַיָּשָׁב בְּהָר וּשְׁתֵּי בָנָתָיו עִמּוֹ כִּי יָרָא
לָשֶׁבֶת בְּצוֹעַר וַיֵּשֶׁב בַּמַּעְרָה הוּא וּשְׁתֵּי
בָנָתָיו: לא וַתֹּאמֶר הַבְּכִירָה אֶל־הַצְעִירָה
אָבִינוּ זָקֵן וְאִישׁ אֵין בָּאָרֶץ לְבוֹא עֲלֵינוּ
כַּדָּרֶךְ כָּל־הָאָרֶץ: לב לָכֵּה נִשְׁקָה
אֶת־אָבִינוּ יַיִן וְנִשְׁכְּבָה עִמּוֹ וְנַחֲיָה
מֵאָבִינוּ זָרַע: לד וַתִּשְׁקֶינָ אֶת־אָבִיהֶן יַיִן
בַּלַּיְלָה הוּא וַתִּבֹּא הַבְּכִירָה וַתִּשְׁכַּב
אֶת־אָבִיהָ וְלֹא־יָדַע בְּשֹׁכְבָהּ וּבְקוֹמָהּ:
לה וַיְהִי מִמָּחָרֶת וַתֹּאמֶר הַבְּכִירָה
אֶל־הַצְעִירָה הֲזֵנִי שֹׁכְבַתִּי אִמְשׁ אֶת־אָבִי
נִשְׁקָנוּ יַיִן גַּם־הַלַּיְלָה וּבְאִלִּי שֹׁכְבִי עִמּוֹ
וְנַחֲיָה מֵאָבִינוּ זָרַע: לה וַתִּשְׁקֶינָ גַּם
בַּלַּיְלָה הַהוּא אֶת־אָבִיהֶן יַיִן וַתִּקַּם
הַצְעִירָה וַתִּשְׁכַּב עִמּוֹ וְלֹא־יָדַע בְּשֹׁכְבָהּ
וּבְקוֹמָהּ: לו וַתִּהְיֶינָ שְׁתֵּי בָנוֹת־לוֹט
מֵאָבִיהֶן: לו וַתֵּלֶד הַבְּכִירָה בֶן וַתִּקְרָא
שְׁמוֹ מוֹאָב הוּא אָבִי־מוֹאָב עַד־הַיּוֹם:

38. E la minore partorì anch'essa un figlio, al quale pose nome Ben-ammi. Esso è il padre degli Ammoniti, che esistono ancora oggi.

Genesi 20

1. Ed Abrahamo se ne andò di là verso il paese del Neghev, e dimorò fra Cades e Sur; ed abitò come forestiero in Gherar.
2. Ed Abrahamo disse della sua moglie Sara: Essa è mia sorella. Ed Abimelecco, re di Gherar, mandò a prenderla.
3. Ma Iddio apparve ad Abimelecco in sogno di notte, e gli disse: Ecco, tu sei morto, per causa della donna che tu hai preso, essendo essa sposata ad un marito.
4. Or Abimelecco non si era accostato a lei. Ed egli disse: Signore, uccideresti tu tutta una nazione innocente?
5. Non mi ha egli detto: Essa è mia sorella? ed essa pure ha detto: Egli è mio fratello; io ho agito con integrità del mio cuore, e con innocenza delle mie mani.
6. E Iddio gli disse in sogno: Anch'io so che tu hai fatto questo con integrità del tuo cuore; perciò io ti ho impedito di peccar contro a me; perciò non ti ho permesso di toccarla.
7. Ora dunque restituisci la moglie a quest'uomo; poiché egli è profeta; ed egli pregherà per te, e tu vivrai; ma, se tu non la restituisci, sappi per certo che morrai, tu e tutti i tuoi.
8. Ed Abimelecco, alzatosi la mattina, chiamò tutti i suoi servitori, e raccontò in loro presenza tutte queste cose;

לַח וְהִצְעִירָה גַם־הוּא יִלְדָה בֶּן וַתִּקְרָא
שְׁמוֹ בְּנֵי־עַמּוֹן הוּא אָבִי בְנֵי־עַמּוֹן
עַד־הַיּוֹם: {ס}

בראשית פרק כ

א וַיֵּסַע מֹשֶׁם אַבְרָהָם אֶרֶץ הַנֶּגֶב וַיָּשָׁב
בֵּין־קָדֵשׁ וּבֵין שׁוּר וַיֵּגֶר בְּגֵרָר: ב וַיֹּאמֶר
אַבְרָהָם אֶל־שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אַחְתִּי הוּא
וַיִּשְׁלַח אַבְיִמֶלֶךְ מֶלֶךְ גֵּרָר וַיִּקַּח
אֶת־שָׂרָה: ג וַיָּבֵא אֱלֹהִים אֶל־אַבְיִמֶלֶךְ
בַּחֲלוֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר לוֹ הֲנָךְ מֵת
עַל־הָאִשָּׁה אֲשֶׁר־לָקַחְתָּ וְהוּא בָּעֵלְתָּ
בָּעַל: ד וַאֲבִימֶלֶךְ לֹא קָרַב אֵלֶיהָ וַיֹּאמֶר
אֲדֹנָי הַגּוֹי גַם־צָדִיק תִּהְיֶה־גַּם: ה הֲלֹא הוּא
אָמַר־לִי אַחְתִּי הוּא וְהִיא־גַם־הוּא
אָמְרָה אַחִי הוּא בְּתַם־לִבִּי וּבִנְקוּן כַּפִּי
עָשִׂיתִי זֹאת: ו וַיֹּאמֶר אֱלֹוֹ הָאֱלֹהִים
בַּחֲלֹם גַּם אָנֹכִי יָדַעְתִּי כִּי בְּתַם־לִבְבְּךָ
עָשִׂיתָ זֹאת וְאַחֲשֶׁךְ גַּם־אָנֹכִי אֹתָךְ
מִחַטּוֹ־לִי עַל־כֵּן לֹא־נִתְּתִיךָ לְנֶגַע אֵלֶיהָ:
ז וְעַתָּה הָשִׁב אִשְׁתְּהָאִישׁ כִּי־נָבִיא הוּא
וַיִּתְּפֹלל בְּעֵדְךָ וַיַּחֲיֶיהָ וְאִם־אֵינְךָ מִשִּׁיב
דָּע כִּי־מוֹת תָּמוּת אֶתָּה וְכָל־אֲשֶׁר־לָךְ:
ח וַיִּשְׁכֹּם אַבְיִמֶלֶךְ בַּבֶּקֶר וַיִּקְרָא
לְכָל־עַבְדָּיו וַיְדַבֵּר אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים

e quegli uomini temettero grandemente.

9. Ed Abimelecco chiamò Abrahamo, e gli disse: Che cosa ci hai fatto? e di che ti ho offeso, così che tu abbia fatto venire sopra me, e sopra il mio regno, un gran peccato? Tu hai fatto verso me cose che non si debbono fare.

10. Abimelecco disse ancora ad Abrahamo: A che motivo avevi, per fare questo?

11. Ed Abrahamo disse: Io l'ho fatto, poiché io pensavo: non vi è alcun timor di Dio in questo paese; e mi uccideranno per causa della mia moglie.

12. E poi essa anche è mia sorella, figlia di mio padre, ma non figlia di mia madre; ed è divenuta mia moglie.

13. Or facendomi Iddio andare qua e là, fuori della casa di mio padre, io le ho detto: Questo è il favor che tu mi farai: dovunque noi giungeremo, di di me: Egli è mio fratello.

14. Ed Abimelecco prese pecore, buoi, servi e serve, e le diede ad Abrahamo, e gli restituì Sara sua moglie.

15. Ed Abimelecco disse: Ecco, il mio paese è davanti a te, dimora dovunque ti piacerà.

16. Ed a Sara disse: Ecco, io ho donato mille sicli d'argento al tuo fratello; questo (risarcimento morale) ti farà riparo agli occhi di tutti coloro che sono con te. E con tutto ciò, sarai soddisfatta.

17. Ed Abrahamo pregò Dio; e Iddio guarì Abimelecco, e la sua moglie, e le sue serve; e poterono partorire.

18. Poiché il Signore aveva del tutto serrato ogni utero della casa di Abimelecco, per causa di Sara moglie di Abrahamo.

הָאֱלֹהִים בְּאֲזִינֵיהֶם וַיִּירָאוּ הַגֵּאֲנָשִׁים מְאֹד:

ט וַיִּקְרָא אַבְיִמֶלֶךְ לְאַבְרָהָם וַיֹּאמֶר לוֹ

מַה־עָשִׂיתָ לָּנוּ וּמַה־חָטַטְתָּ אֵתִי לְךָ

כִּי־הִבְאֵתָ עָלַי וְעַל־מַמְלַכְתִּי חֲטָאָה

גְּדֹלָה מִמַּעֲשִׂים אֲשֶׁר לֹא־יַעֲשׂוּ עָשִׂיתָ

עִמָּדִי: י וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ אֶל־אַבְרָהָם מַה

רָאִיתָ כִּי עָשִׂיתָ אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה:

יא וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם כִּי אָמַרְתִּי רַק

אִי־יִרְאֵת אֱלֹהִים בַּמָּקוֹם הַזֶּה וְהִרְגוּנִי

עַל־דְּבַר אִשְׁתִּי: יב וְגַם־אִמְנָה אֶחְתִּי

בְּתֹאבֵל הוּא אֵךְ לֹא בְת־אִמִּי וְתִהְיֶ־לִי

לְאִשָּׁה: יג וַיְהִי כַּאֲשֶׁר הִתְעוּ אֹתִי אֱלֹהִים

מִבֵּית אָבִי וְאָמַר לָהּ זֶה חֲסִדְךָ אֲשֶׁר

תַּעֲשִׂי עִמָּדִי אֵל כָּל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר נָבִיא

שָׁמָּה אָמַר־לִי אָחִי הוּא: יד וַיִּקַּח

אַבְיִמֶלֶךְ צֹאן וּבָקָר וְעֶבְדִים וּשְׂפָחֹת וַיִּתֵּן

לְאַבְרָהָם וַיָּשֶׁב לוֹ אֶת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ:

טו וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ הִנֵּה אֶרְצִי לְפָנֶיךָ

בְּטוֹב בְּעֵינֶיךָ שָׁב: טז וּלְשָׂרָה אָמַר הִנֵּה

נָתַתִּי אֵלַי כְּסֹף לְאָחִיךָ הִנֵּה הוּא־לְךָ

כְּסוֹת עֵינַיִם לְכֹל אֲשֶׁר אֶתָּךְ וְאֵת כָּל

וְנִכְחַת: יז וַיִּתְּפִלֵּל אַבְרָהָם אֶל־הָאֱלֹהִים

וַיִּרְפָּא אֱלֹהִים אֶת־אַבְיִמֶלֶךְ וְאֶת־אִשְׁתּוֹ

וְאִמְהַתִּיו וַיִּלְדוּ: יח כִּי־עָצַר עָצַר יְהוָה

בְּעַד כָּל־רַחֲם לְבַיִת אַבְיִמֶלֶךְ עַל־דְּבַר

Genesi 21

1. E il Signore visitò Sara, come aveva detto. E il Signore fece a Sara come ne aveva parlato.
2. Essa dunque concepì, e partorì un figlio ad Abrahamo, nella sua vecchiaia, al termine che Iddio gli aveva detto.
3. Ed Abrahamo pose nome Isacco al suo figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.
4. Ed Abrahamo circoncise Isacco suo figlio, all'età di otto giorni, come Iddio gli aveva comandato.
5. Or Abrahamo aveva cento anni, quando gli nacque Isacco suo figlio.
6. E Sara disse: Iddio mi ha dato di che ridere; chiunque lo saprà riderà dime.
7. Disse ancora: Chi avrebbe detto ad Abrahamo che Sara avrebbe allattato dei figli? che io gli avrei partorito un figlio nella sua vecchiaia?
8. Poi, essendo il fanciullo cresciuto, fu svezzato; e nel giorno che Isacco fu svezzato, Abrahamo fece un gran convito.
9. E Sara vide che il figlio di Agar Egizia, che essa aveva partorito ad Abrahamo, si faceva beffe.
10. Per cui essa disse ad Abrahamo: Caccia via questa serva e suo figlio; poiché il figlio di questa serva non sia erede con mio figlio Isacco.
11. E ciò dispiacque grandemente ad Abrahamo, per amore del suo figlio.
12. Ma Iddio gli disse: Non aver dispiacere per il fanciullo, né per la tua serva; acconsenti a Sara in tutto quello che essa ti dirà;

בראשית פרק כא

א וַיְהוּה פָקַד אֶת־שָׂרָה כַּאֲשֶׁר אָמַר וַיַּעַשׂ יְהוָה לְשָׂרָה כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר: ב וַתֵּהָרֵם וַתֵּלֵד שָׂרָה לְאַבְרָהָם בֶּן לְזִקְנָיו לְמוֹעֵד אֲשֶׁר־דִּבֶּר אֵתוֹ אֱלֹהִים: ג וַיִּקְרָא אַבְרָהָם אֶת־שֵׁם־בְּנוֹ הַנּוֹלָד־לוֹ אֲשֶׁר־יָלְדָה־לוֹ שָׂרָה יִצְחָק: ד וַיִּמַּל אַבְרָהָם אֶת־יִצְחָק בְּנוֹ בֶּן־שְׁמֹנֶת יָמִים כַּאֲשֶׁר צִוָּה אֵתוֹ אֱלֹהִים: ה וְאַבְרָהָם בֶּן־מֵאָת שָׁנָה בְּהוֹלֵד לוֹ אֵת יִצְחָק בְּנוֹ: ו וַתֹּאמֶר שָׂרָה צִחֶק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כָּל־הַשְּׁמַע יִצְחָק־לִי: ז וַתֹּאמֶר מִי מִלֵּל לְאַבְרָהָם הִינִיקָה בָנִים שָׂרָה כִּי־יָלְדָתִי בֶן לְזִקְנָיו: ח וַיִּגְדַּל הַיֶּלֶד וַיִּגְמַל וַיַּעַשׂ אַבְרָהָם מִשְׁתָּה גָדוֹל בַּיּוֹם הַגָּמֹל אֶת־יִצְחָק: ט וַתֵּרָא שָׂרָה אֶת־בֶּן־הַגֵּר הַמִּצְרִית אֲשֶׁר־יָלְדָה לְאַבְרָהָם מִצְחָק: י וַתֹּאמֶר לְאַבְרָהָם גֵּרְשׁ הָאִמָּה הַזֹּאת וְאֶת־בְּנָהּ כִּי לֹא יִירָשׁ בֶּן־הָאִמָּה הַזֹּאת עִם־בְּנֵי עַם־יִצְחָק: יא וַיִּרַע הַדָּבָר מְאֹד בְּעֵינֵי אַבְרָהָם עַל אֹדֶת בְּנוֹ: יב וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל־אַבְרָהָם אַל־יִרַע בְּעֵינֶיךָ עַל־הַנֶּעַר וְעַל־אִמָּתְךָ כֹּל אֲשֶׁר תֹּאמֶר

poiché in Isacco ti sarà nominata progenie.

13. Ma io farò che anche il figlio di questa serva divenga una nazione; poiché egli è tua progenie.

14. Abrahamo dunque, alzatosi la mattina di buon'ora, prese del pane, ed un otre d'acqua, e li diede ad Agar, mettendoglieli in spalla; le diede anche il fanciullo, e la mandò via. Ed essa partì, e andò errando per il deserto di Beerseba.

15. Ed essendo finita l'acqua del'otre, essa gettò il fanciullo sotto un arboscello.

16. Ed essa se ne andò, e si mise a sedere dirimpetto, alla distanza di un tiro d'arco; poiché essa diceva: Che io non veda morire il fanciullo; e sedendo così dirimpetto, alzò la voce e pianse.

17. E Iddio udì la voce del fanciullo, e l'Angelo di Dio chiamò Agar dal cielo, e le disse: Che hai, Agar? non temere; poiché Iddio ha udita la voce del fanciullo, là dove egli è.

18. Alzati, tira su il fanciullo, e sostienilo; poiché io lo farò divenire una grande nazione.

19. E Iddio le aprì gli occhi, ed essa vide un pozzo d'acqua, ed andò, ed empì l'otre d'acqua, e diede da bere al fanciullo.

20. E Iddio fu con quel fanciullo, ed egli divenne grande, e dimorò nel deserto, e fu tiratore d'arco.

21. Ed egli dimorò nel deserto di Paran; e sua madre gli prese una moglie del paese di Egitto.

22. Avvenne in quel tempo che Abimelecco con Picol, capo del suo esercito, parlò ad Abrahamo, dicendo: Iddio è con te in tutto ciò che tu fai.

אֱלֹהִים שָׂרָה שָׁמַע בְּקֹלָהּ כִּי בִיצְחָק
 יִקְרָא לָהּ זֶרַע: י וגַּם אֶת-בְּנוֹת-הָאָמָה לְגֹוי
 אֲשִׁימְנוּ כִּי זֶרַעָהּ הוּא: יד וַיִּשְׁכַּם
 אַבְרָהָם | בְּבֹקֶר וַיִּקַּח-לֶחֶם וְחֶמֶת מַיִם
 וַיִּתֵּן אֶל-הָגָר שָׁם עַל-שִׁכְמָהּ וְאֶת-הַיֶּלֶד
 וַיִּשְׁלַחָהּ וַתֵּלֶךְ וַתִּתַּע בְּמִדְבַּר בְּאֵר
 שָׁבַע: טו וַיִּכְלוּ הַמַּיִם מִן-הַחֲמָת וַתִּשְׁלַךְ
 אֶת-הַיֶּלֶד תַּחַת אֶחָד הַשִּׁיחִים: טז וַתֵּלֶךְ
 וַתָּשָׁב לָהּ מִנְּגַד הַרְחֵק כַּמֶּטְחָוּי קָשָׁת
 כִּי אָמְרָה אֶל-אַרְאֶה בְּמוֹת הַיֶּלֶד וַתָּשָׁב
 מִנְּגַד וַתִּשָּׂא אֶת-קֹלָהּ וַתִּבְדֹּ: יז וַיִּשְׁמַע
 אֱלֹהִים אֶת-קוֹל הַנְּעִר וַיִּקְרָא מִלְּאֵךְ
 אֱלֹהִים | אֶל-הָגָר מִן-הַשָּׁמַיִם וַיֹּאמֶר לָהּ
 מַה-לָּךְ הָגָר אֶל-תִּירְאִי כִּי-שָׁמַע אֱלֹהִים
 אֶת-קוֹל הַנְּעִר בְּאֶשֶׁר הוּא-שָׁם: יח קוּמִי
 שָׂאִי אֶת-הַנְּעִר וְהַחֲזִיקִי אֶת-יָדָךְ בּוֹ
 כִּי-לְגֹוי גָּדוֹל אֲשִׁימְנוּ: יט וַיִּפְקַח אֱלֹהִים
 אֶת-עֵינֶיהָ וַתֵּרָא בְּאֵר מַיִם וַתֵּלֶךְ וַתִּמְלֵא
 אֶת-הַחֲמָת מַיִם וַתִּשְׁק אֶת-הַנְּעִר: כ וַיְהִי
 אֱלֹהִים אֶת-הַנְּעִר וַיַּגְדֵּל וַיֵּשֶׁב בְּמִדְבַּר
 וַיְהִי רֹבֵה קָשָׁת: כא וַיֵּשֶׁב בְּמִדְבַּר פְּאָרָן
 וַתִּקַּח-לוֹ אִמּוֹ אִשָּׁה מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: {פ}
 כב וַיְהִי בַעֲת הַהוּא וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ
 וּפִיכֹל שֶׁר-צָבָאוּ אֶל-אַבְרָהָם לֵאמֹר
 אֱלֹהִים עִמָּךְ בְּכֹל אֲשֶׁר-אַתָּה עֹשֶׂה:

23. Ora dunque giurami qui per il Nome di Dio, che non sarai ingrato a me, od al mio figliuolo, od al mio nipote; che tu userai la medesima benignità verso me, ed verso il paese dove tu hai dimorato come forestiero, che io ho usata verso di te.
24. Ed Abrahamo disse: Sì, io lo giurerò.
25. Ma Abrahamo si lamentò con Abimelecco, a causa di un pozzo d'acqua, che i servitori di Abimelecco avevano preso con la forza.
26. Ed Abimelecco disse: Io non so chi lo abbia fatto; né tu me l'hai fatto sapere, ed io non ne ho inteso nulla, se non oggi.
27. Ed Abrahamo prese pecore e buoi, e li diede ad Abimelecco, e strinsero insieme alleanza.
28. Poi Abrahamo mise da parte sette agnelle del gregge.
29. Ed Abimelecco disse ad Abrahamo: Che rappresentano queste sette agnelle che tu hai messo da parte?
30. Ed egli disse: Che tu prenderai queste sette agnelle dalla mia mano; perché questo sia per testimonianza che io ho scavato questo pozzo.
31. Perciò egli chiamò quel paese Beerseba; perchè ambedue vi giurarono.
32. Strinsero dunque alleanza in Beerseba. Poi Abimelecco con Picol, capo del suo esercito, si alzò, ed essi se ne ritornarono nel paese dei Filistei.
33. Ed Abrahamo piantò un tamericio in Beerseba, e quivi invocò il Nome del Signore Iddio eterno.
34. Ed Abrahamo dimorò come forestiero nel paese dei Filistei per molto tempo.

כג ועתה השבעה לי באלהים הנה
אסתשקר לי ולניני ולנכדי כחסד
אשר-עשיתי עמך תעשה עמדי
ועסהארץ אשר-גרתה בה: כד ויאמר
אברהם אנכי אשבע: כה והוכח אברהם
את-אבימלך על-אדות באר המים אשר
גזלו עבדי אבימלך: כו ויאמר אבימלך
לא ידעתי מי עשה את-הדבר הזה
וגם-אתה לא-הגדת לי וגם אנכי לא
שמעתי בלתי היום: כז ויקח אברהם
צאן ובקר ויתן לאבימלך ויכרתו שניהם
ברית: כח ויצב אברהם את-שבע כבשת
הצאן לבדהו: כט ויאמר אבימלך
אל-אברהם מה הנה שבע כבשת
האלה אשר הצבת לבדנה: ל ויאמר כי
את-שבע כבשת תקח מידי בעבור
תהיה לי לעדה כי חפרתי את-הבאר
הזאת: לא על-כן קרא למקום ההוא
באר שבע כי שם נשבעו שניהם:
לב ויכרתו ברית בבאר שבע ויקם
אבימלך ופיכל שר-צבאו וישבו
אל-ארץ פלשתים: לד ויטע אשל בבאר
שבע ויקרא-שם בשם יהוה אל עולם:
לה ויגר אברהם בארץ פלשתים ימים
רבים: {פ}

Genesi 22

בראשית פרק כב

1. DOPO queste cose, Iddio provò Abrahamo, e gli disse: Abrahamo. Ed egli disse: Eccomi.
2. E Iddio gli disse: Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, che tu ami, cioè, Isacco; e vattene nella contrada di Moria, ed offerilo lì in olocausto, sopra l'uno di quei monti, che io ti indicherò.
3. Abrahamo dunque, alzatosi la mattina di buon'ora, mise il basto al suo asino, e prese con se due suoi servitori, ed Isacco, suo figlio; e spaccata della legna per l'olocausto, si alzò, e se ne andò verso il luogo che Iddio gli avea detto.
4. Al terzo giorno, Abrahamo alzò gli occhi, e vide quel luogo di lontano.
5. E disse ai suoi servitori: Restate qui con l'asino; ed io e il fanciullo andremo fin lì, ed adoreremo; poi ritorneremo a voi.
6. Ed Abrahamo prese la legna per l'olocausto, e la mise addosso ad Isacco, suo figlio; e prese in mano il fuoco e il coltello; e se ne andarono ambedue insieme.
7. Ed Isacco disse ad Abrahamo suo padre: Padre mio. Ed egli rispose: Eccomi, figlio mio. Ed Isacco disse: Ecco il fuoco e la legna; ma dove è l'agnello per l'olocausto?
8. Ed Abrahamo disse: Figlio mio, Iddio provvederà l'agnello per l'olocausto. Ed essi se ne andarono ambedue insieme.
9. E giunsero al luogo che Iddio aveva detto ad Abrahamo; ed egli edificò lì un altare,

א ויהי אחר הדברים האלה והאלהים נסה את-אברהם ויאמר אליו אברהם ויאמר הנני: ב ויאמר קח-נא את-בנך את-יחידך אשר-אהבת את-יצחק ולך-לך אל-ארץ המרה והעלהו שם לעלה על אחד ההרים אשר אמר אליך: ג וישכם אברהם בבקר ויחבש את-חמרו ויקח את-שני נעריו אתו ואת יצחק בנו ויבקע עצי עלה ויקם וילך אל-המקום אשר-אמר-לו האלהים: ד ביום השלישי וישא אברהם את-עיניו וירא את-המקום מרחק: ה ויאמר אברהם אל-נעריו שבו-לכם פה עם-החמור ואני והנער גלכה עד-כה ונשתחוה ונשובה אליכם: ו ויקח אברהם את-עצי העלה וישם על-יצחק בנו ויקח בידו את-האש ואת-המאכלת וילכו שניהם יחדו: ז ויאמר יצחק אל-אברהם אביו ויאמר אבי ויאמר הנני בני ויאמר הנה האש והעצים ואיה הששה לעלה: ח ויאמר אברהם אלהים יראה-לו הששה לעלה בני וילכו שניהם יחדו: ט ויבאו אל-המקום אשר אמר-לו האלהים ויבן שם אברהם את-המזבח

e vi pose la legna; e legò Isacco suo figlio, e lo mise sull'altare sopra alla legna.

10. Ed Abrahamo stese la mano, e prese il coltello per scannare suo figlio.

11. Ma l'Angelo del Signore gli gridò dal cielo, e disse: Abrahamo, Abrahamo. Ed egli disse: Eccomi.

12. E l'Angelo gli disse: Non metter la mano addosso al fanciullo, e non fargli nulla; poiché ora so che tu temi Iddio, poiché tu non mi hai negato il tuo figliuolo, il tuo unico.

13. Ed Abrahamo alzò gli occhi, e guardò; ed ecco un montone dietro a lui, impigliato per le corna ad un cespuglio. Ed Abrahamo andò, e prese quel montone, e l'offrì in olocausto, in luogo di suo figlio.

14. Ed Abrahamo nominò quel luogo: Il Signore provvede. E per questo oggi si dice: Nel monte del Signore c'è chi provvede.

15. E l'Angelo del Signore gridò ad Abrahamo dal cielo, la secondo volta.

16. E disse: Io giuro per me stesso, dice il Signore, che, poiché tu hai fatto questo e non mi hai negato il tuo figlio, il tuo unico;

17. io ti benedirò in tutto, e farò moltiplicare grandemente la tua progenie, così che essa sarà come le stelle del cielo, e come la rena che è in sulla spiaggia del mare; e la tua progenie possederà le città dei suoi nemici.

18. E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie; poiché tu hai ubbidito alla mia voce.

19. Poi Abrahamo se ne ritornò dai suoi servitori. E si alzarono, e se ne andarono insieme

וַיַּעֲרֹךְ אֶת־הָעֵצִים וַיַּעֲקֹד אֶת־יִצְחָק בְּנוֹ וַיִּשֶׂם אֹתוֹ עַל־הַמִּזְבֵּחַ מִמַּעַל לַעֲצִים: ֙

וַיִּשְׁלַח אַבְרָהָם אֶת־יָדוֹ וַיִּקַּח

אֶת־הַמֵּאֲכָלֶת לְשַׁחֵט אֶת־בְּנוֹ: ֔ וַיִּקְרָא

אֵלָיו מִלְאָךְ יְהוָה מִן־הַשָּׁמַיִם וַיֹּאמֶר

אַבְרָהָם | אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר הֲגַנִּי: ֖ וַיֹּאמֶר

אֶל־תִּשְׁלַח יָדְךָ אֶל־הַנֶּעֱר וְאֶל־תַּעַשׂ לוֹ

מֵאֹמָה כִּי | עַתָּה יָדַעְתִּי כִּי־יִרְא אֱלֹהִים

אֹתָהּ וְלֹא חָשַׁכְתָּ אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יְחִידְךָ

מִמֶּנִּי: ֗ וַיִּשָּׂא אַבְרָהָם אֶת־עֵינָיו וַיִּרְא

וְהִנֵּה־אֵיל אַחֵר נֹאֲחָז בַּסֶּבֶךְ בְּקִרְנָיו

וַיֵּלֶךְ אַבְרָהָם וַיִּקַּח אֶת־הָאֵיל וַיַּעֲלֵהוּ

לְעֹלָה תַחַת בְּנוֹ: ֘ וַיִּקְרָא אַבְרָהָם

שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא יְהוָה | יִרְאָה אֲשֶׁר

יֹאמֶר הַיּוֹם בְּהָר יְהוָה יִרְאָה: ֙ וַיִּקְרָא

מִלְאָךְ יְהוָה אֶל־אַבְרָהָם שֵׁנִית

מִן־הַשָּׁמַיִם: ֔ וַיֹּאמֶר בִּי נִשְׁבַּעְתִּי

נְאֻם־יְהוָה כִּי יַעַן אֲשֶׁר עָשִׂיתָ אֶת־הַדָּבָר

הַזֶּה וְלֹא חָשַׁכְתָּ אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יְחִידְךָ:

֖ כִּי־בָרַךְ אֲבָרְכֶךָ וְהִרְבָּה אַרְבֵּה

אֶת־זַרְעֶךָ כְּכּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְכַחֹל אֲשֶׁר

עַל־שֵׁפֶת הַיָּם וַיִּרְשׂ זָרְעֶךָ אֶת שְׁעַר

אֵיבָיו: ֗ וְהִתְבָּרְכוּ בְּזַרְעֶךָ כָּל גּוֹיֵי

הָאָרֶץ עֶקֶב אֲשֶׁר שָׁמַעְתָּ בְּקֹלִי: ֙ וַיֵּשֶׁב

אַבְרָהָם אֶל־נַעֲרָיו וַיִּקְמוּ וַיֵּלְכוּ יַחְדָּו

a Beerseba, ove Abrahamo dimorava.

20. E dopo queste cose, fu riferito ad Abrahamo: Ecco, Milca ha anch'essa partorito figli a Nahor, tuo fratello.

21. Questi furono: Us suo primogenito, e Buz suo fratello, e Chemuel padre di Aram,

22. e Chesed, ed Hazo, e Pildas, ed Idlaf, e Betuel. E Betuel generò Rebecca.

23. Milca partorì questi otto a Nahor fratello di Abrahamo.

24. E la concubina di esso, il cui nome era Reuma, partorì anch'essa Tebach, e Gaham, e Tahas, e Maaca.

אֶל־בְּאֵר שֶׁבַע וַיֵּשֶׁב אַבְרָהָם בְּבְאֵר שֶׁבַע: {פ}

כ וַיְהִי אַחֲרַי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַיִּגְדַּל לְאַבְרָהָם לֵאמֹר הֲנִיָּה יִלְדָּה מִלְכָּה גַם־הוּא בָנִים לְנַחֲזֹר אָחִיד: כא אֶת־עֹזַן בְּכָרוֹ וְאֶת־בּוּז אָחִיו וְאֶת־קְמוּאֵל אָבִי אָרַם: כב וְאֶת־כְּשֶׁד וְאֶת־חִזּוֹ וְאֶת־פְּלֻדָּשׁ וְאֶת־יְדֻלְף וְאֶת־בְּתוּאֵל: כג וּבְתוּאֵל יִלְדָּה אֶת־רֵבְקָה שְׁמֹנֶה אֵלֶּה יִלְדָּה מִלְכָּה לְנַחֲזֹר אָחִי אַבְרָהָם: כד וּפִילְגֶשֶׁשׁ וּשְׂמָה רְאוּמָה וְתַלְדַּד גַם־הוּא אֶת־טִבְחַ וְאֶת־גַּחַם וְאֶת־תַּחַשׁ וְאֶת־מַעֲכָה: {פ}